

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2012, n. 1-3805

Partecipazione strutturata della Regione Piemonte alla fase ascendente del negoziato per la nuova programmazione 2014 - 2020 dei Fondi europei a finalita' strutturale. Istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale.

A relazione del Presidente Cota:

Premesso che:

- gli articoli 174 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) disciplinano obiettivi e modalità con cui l'Unione Europea pone in essere la politica di coesione economica, sociale e territoriale;
- in particolare l'articolo 178 TFUE – in seguito delle modifiche intervenute con il Trattato di Lisbona – estende la procedura legislativa ordinaria anche alla politica di coesione europea;
- la Commissione europea il 3 marzo 2010 ha adottato la Comunicazione “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (COM(2010)2020) - con l'obiettivo di rafforzare l'economia dell'Unione Europea nel prossimo decennio e consentire all'Unione e agli Stati membri di conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.
- la Commissione europea ha adottato il 29 giugno 2011, la proposta di Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020 – “Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni – Un bilancio per la Strategia Europa 2020” – (COM(2011)500);
- la Commissione europea ha presentato il 6 ottobre 2011 un pacchetto di provvedimenti legislativi comprendenti:
 - la proposta (COM(2011)615) di Regolamento generale recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) compresi nel quadro strategico comune (QSC) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC, e che abroga il Regolamento n. 1083/2006/CE;
 - la proposta (COM(2011)607) di Regolamento settoriale relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento n. 1081/2006/CE;
 - la proposta (COM(2011)612) di Regolamento relativo al Fondo di coesione che abroga il Regolamento n. 1084/2006/CE del Consiglio
 - la proposta (COM(2011)614) di Regolamento settoriale relativo al FESR e all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento n. 1080/2006/CE;
- la Commissione europea ha presentato il 14 marzo 2012 il Quadro Strategico Comune, strumento giuridico di riferimento per la redazione dei Contratti di partenariato; considerato che la proposta di Regolamento generale della Commissione europea sopra citata definisce la missione e gli obiettivi della politica di coesione, la copertura geografica del sostegno, le risorse finanziarie ed i principi di intervento, la programmazione, i grandi progetti, i piani d'azione comuni, lo sviluppo territoriale, la sorveglianza e la valutazione, l'informazione e la comunicazione, l'ammissibilità delle spese e i sistemi di gestione e di controllo; atteso che, per valorizzare al massimo l'impatto della politica ai fini della realizzazione delle priorità europee, la Commissione europea propone di rafforzare il processo di programmazione strategica attraverso la definizione, nel regolamento, di un elenco di obiettivi tematici in linea con la strategia Europa 2020;
- considerato il percorso definito nella proposta della Commissione europea, in base al quale il Quadro Strategico Comune (QSC) intende tradurre gli obiettivi generali e specifici della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in azioni chiave per il FESR, il FC,

il FSE, il FEASR e il FEAMP, che garantiranno l'impiego integrato dei Fondi del QSC per conseguire obiettivi comuni;

atteso che, sempre in base alla proposta della Commissione europea, gli Stati membri saranno chiamati a sottoscrivere contratti di partenariato nei quali saranno definiti gli impegni tra la Commissione europea e gli Stati membri, con riferimento agli obiettivi della strategia Europa 2020 e ai Programmi Nazionali di Riforma;

dato atto che la posizione unitaria delle Regioni italiane sul negoziato in corso per la programmazione dei Fondi europei a finalità strutturale 2014-2020 si forma in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulla base delle proposte preparate dalla Commissione Affari Comunitari ed Internazionali (A.C.I.);

rilevato che un'importante sede tecnica di maturazione della posizione italiana in materia di politica europea di coesione, ai fini della conduzione del negoziato sul quadro giuridico e finanziario del nuovo periodo di programmazione 2014-2020 per i fondi strutturali, è rappresentata dal Comitato di partenariato allargato sul futuro della Politica di Coesione – Gruppo di coordinamento tecnico (c.d. Gruppo di Contatto), cui partecipano amministrazioni regionali e centrali e i cui lavori sono animati e coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS);

segnalato che la Regione Piemonte è rappresentata in seno al citato Gruppo di Contatto per il tramite del dott. Giuseppe Benedetto, Direttore della Direzione Attività produttive, designato quale membro titolare da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 25 maggio 2011;

valutata la necessità di assicurare una partecipazione strutturata e coordinata della Regione Piemonte alla fase c.d. “ascendente” del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale, nell'ambito del citato Gruppo di Contatto, del Coordinamento tecnico della Commissione Affari Internazionali e Comunitari della Conferenza della Regione e in tutte le altre sedi, nazionali, interregionali, transnazionali e transfrontaliere coinvolte nella presente fase preparatoria e negoziale in cui la Regione Piemonte sia rappresentata;

atteso che tale partecipazione può essere realizzata attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale, con il compito di formare la posizione unitaria regionale da rappresentarsi presso le diverse sedi interessate, composto dalle seguenti Direzioni regionali, che hanno responsabilità dirette nella gestione dei Fondi strutturali;

- Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
- Istruzione Formazione Professionale – Lavoro;
- Attività produttive;
- Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste;
- Risorse Finanziarie;
- Agricoltura;

considerato che il tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale così composto potrà essere successivamente integrato con le strutture regionali il cui apporto risulti necessario ed opportuno in relazione ad esigenze di più completa ed organica funzionalità;

atteso che ogni Direzione facente parte del tavolo avrà cura di consultare i rappresentanti del partenariato socio-economico e territoriale regionale di riferimento, nonché rappresentarne le relative istanze al tavolo stesso, laddove tale contributo risulti opportuno e/o necessario;

ritenuto che il tavolo di coordinamento interdirezionale debba riunirsi orientativamente una volta al mese e riferire alla Giunta Regionale per il tramite dell'Assessore alla Programmazione economico-finanziaria, permanentemente delegato alla rappresentanza regionale presso la Conferenza delle regioni e Province autonome;

ritenuto opportuno, anche ai fini di un maggior coordinamento con le istituzioni e organismi europei coinvolti, in particolare il Parlamento europeo e il Comitato delle Regioni, che alle convocazioni del tavolo tecnico interdirezionale, al Coordinamento e alle connesse attività di segreteria provveda la

Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Settore Coordinamento Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles;
tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di istituire un tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale finalizzato alla formazione della posizione unitaria regionale così da assicurare una partecipazione strutturata e coordinata della Regione Piemonte alla c.d. “fase ascendente” del negoziato per la nuova programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale;
- di stabilire che il tavolo di coordinamento interdirezionale sarà composto dalle seguenti Direzioni regionali, che hanno responsabilità dirette nella gestione dei Fondi strutturali;
 - Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
 - Istruzione Formazione Professionale – Lavoro;
 - Attività produttive;
 - Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste;
 - Risorse Finanziarie;
 - Agricoltura;
- di disporre che il tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale così composto potrà essere successivamente integrato con le strutture regionali il cui apporto risulti necessario ed opportuno in relazione ad esigenze di più completa ed organica funzionalità;
- di stabilire che ogni Direzione facente parte del tavolo, laddove ritenuto opportuno e/o necessario, consulti i rappresentanti del partenariato socio-economico e territoriale regionale di riferimento, e ne rappresenti le relative istanze al tavolo stesso;
- di stabilire che le riunioni del tavolo tecnico di coordinamento interdirezionale si tengano orientativamente una volta al mese e che il tavolo riferisca alla Giunta Regionale per il tramite dell'Assessore Programmazione economico-finanziaria permanentemente delegato alla rappresentanza regionale presso la Conferenza delle Regioni e Province autonome;
- di disporre che, alle convocazioni e al Coordinamento del tavolo tecnico interdirezionale e alle connesse attività di segreteria provveda la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Coordinamento Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles.

La presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)